

## Direzione generale e sede di Perugia:

**Alessandra Valastro,**  
Dipartimento Scienze Politiche,  
Università degli studi di Perugia

## Direzione sede di Bari:

**Letizia Carrera,**  
Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica,  
Università degli studi di Bari

## Direzione sede di Torino:

**Daniela Ciaffi,**  
DIST-Dipartimento interateneo di Scienze,  
Progetto e Politiche del Territorio,  
Politecnico di Torino

Quota di iscrizione: € 3.750

Sono disponibili borse di studio, a copertura sia totale che parziale,  
sia per soggetti privati che per dipendenti pubblici.



A. D. 1308

**unipg**

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI  
RICERCA E  
INNOVAZIONE UMANISTICA



**IST**

Inquadra il QR code per andare  
al sito del Mag4P  
[www.mag4p.unipg.it](http://www.mag4p.unipg.it)



Università degli Studi di Perugia  
Dipartimento di Scienze Politiche  
Via Pascoli, 20  
06123 Perugia

Per info e contatti scrivere ad:  
**Alessandra Valastro**  
[alessandra.valastro@unipg.it](mailto:alessandra.valastro@unipg.it)

# mag4P

progettazione e gestione di  
politiche e processi  
partecipativi

## MASTER UNIVERSITARIO PROGETTAZIONE e GESTIONE di POLITICHE e PROCESSI PARTECIPATIVI

III EDIZIONE INTER-ATENEIO

Perugia, Bari, Torino

a partire da  
**MARZO 2025**

Bando e domanda di iscrizione prossimamente su  
[mag4p.unipg.it](http://mag4p.unipg.it)

## Struttura del corso.

A partire da questa III edizione il Master si estende all'intero territorio nazionale e si svolgerà in forma inter-ateneo, con tre sedi dislocate in modo tale da consentire una più agevole partecipazione dei discenti ma anche una più marcata collaborazione con i territori, un più proficuo studio delle esperienze in atto, un più deciso consolidamento delle reti di competenze e di pratiche.

## Obiettivi formativi e finalità del corso.

**L'offerta formativa del Master** muove dal riconoscimento della necessità di sviluppare metodi di governo della complessità sociale inclusivi e trasparenti, politiche pubbliche sostenibili e risposte efficaci ai bisogni. Questa necessità è oggi acuita dalla complessità delle questioni da affrontare, dalla scarsità delle risorse e dalla perdurante crisi economica, dalla articolazione e ampiezza degli attori coinvolti, dal tasso di conflittualità di molte decisioni che concernono i territori; ma anche dalla necessità di superare i molti fraintendimenti nella concezione e nell'uso di istituti e strumenti partecipativi.

La capacità di costruire e mettere in pratica risposte adeguate alla complessità dei bisogni dipende dalla conoscenza dei principi fondamentali che presidono ai grandi ambiti delle politiche pubbliche, ma anche dalla disponibilità di competenze, strumenti e garanzie che consentano di leggere i territori nella loro interazione con le relative comunità. L'adozione di strumenti e metodologie di decisione partecipata e di amministrazione condivisa coinvolge tutti i soggetti interessati dalle politiche pubbliche: le amministrazioni (politici, dirigenti, funzionari), il privato sociale, i rappresentanti degli interessi (concentrati o diffusi), i singoli abitanti.

Lo stesso quadro normativo vigente sempre più diffusamente richiede o impone l'adozione di strumenti di coinvolgimento dei destinatari nei processi decisionali strategici delle politiche (politiche economiche e del lavoro, grandi infrastrutture, protezione civile e ricostruzione, piani urbanistici, beni comuni, rigenerazione urbana, piani sanitari e sociali, aree interne, ecc.). Ma grandi difficoltà e resistenze si incontrano ancora sul piano attuativo rispetto alla costruzione di percorsi partecipativi efficaci e non di facciata.

In questo quadro la partecipazione si pone come metodo di governo della complessità sociale ispirato ad una concezione sostanziale della democrazia, fondata su valori di trasparenza, inclusione, giustizia sociale, solidarietà, cooperazione, eguaglianza, pluralismo: un metodo di governo circolare che non può non coinvolgere sia le amministrazioni che la società civile che i soggetti economici.

**Il Master mira a formare professionalità** in grado di progettare e implementare strumenti e processi partecipativi innovativi, con riferimento ai principali ambiti delle politiche pubbliche (territoriale, sociale, economico, ecc.); e con riferimento sia ad amministrazioni pubbliche (soprattutto regionali e locali) che a soggetti privati (imprese di comunità, terzo settore, economia circolare). In particolare, il Master mira a fornire conoscenze teoriche, competenze interdisciplinari e metodologiche, capacità operative utili in contesti in cui occorra saper leggere i bisogni e tradurli in indicazioni programmatiche, progettare e governare percorsi partecipativi, attivare dinamiche di rete collaborativa, governare conflitti.

**Verranno offerti:** un quadro teorico sui principi e i concetti che contribuiscono a consolidare la partecipazione come metodo del decidere e dell'agire, alla luce di un quadro valoriale che si mantenga aderente ai paradigmi della democrazia sociale disegnata dalla Costituzione italiana; l'analisi dei principali modelli regolativi della partecipazione, con riferimento sia al panorama normativo esistente che ai criteri di costruzione di una regolazione efficace; l'approfondimento di talune delle metodologie più consolidate di costruzione di processi partecipativi, nonché di strumenti più recenti e innovativi di ascolto e valorizzazione dell'esperienza e dei saperi di comunità.

## Master in Progettazione e Gestione di Politiche e Processi Partecipativi

## Destinatari del corso e sbocchi professionali.

Il Master si rivolge sia a chi è già inserito in contesti lavorativi, pubblici e privati, sia a chi intende dotarsi di specifiche competenze innovative al fine di migliorare la capacità di inserimento nel mondo del lavoro, proponendosi come interlocutore portatore di elevato know-how trasversale specialistico. La composizione mista dei partecipanti rappresenta un punto di forza del corso, in quanto consente di introdurre già all'interno del percorso formativo le dinamiche e i punti di vista degli interlocutori delle politiche (terzo settore e operatori, funzionari pubblici, professionisti, ecc.), consolidandone le capacità e gli strumenti di interazione.

Il Master mira a formare e/o specializzare professionalità in grado di progettare percorsi di partecipazione innovativi nell'ambito delle politiche pubbliche, dalle fasi decisionali a quelle attuative e valutative. Gli sbocchi professionali sono sia nelle amministrazioni pubbliche che nel privato sociale e nelle imprese. In particolare, il Master forma competenze spendibili sia all'interno del settore pubblico (funzione di consulenza agli organi di indirizzo politico per la costruzione di processi decisionali inclusivi, creazione di uffici e figure specializzate), sia nel settore del privato sociale e delle imprese (governance inclusiva, interlocuzione con i soggetti istituzionali), sia nel mercato dei servizi qualificati di consulenza.

## Modalità di erogazione della didattica.

Le attività didattiche si svolgono contemporaneamente nelle tre sedi universitarie, in una sede con docente in presenza e nelle altre due sedi con collegamento online. Alcune attività laboratoriali saranno svolte in presenza contemporaneamente nelle tre sedi. In tutte le tre sedi è assicurata la presenza di un tutor per il supporto delle attività didattiche. La prova finale consiste nella discussione di una tesina realizzata nell'ambito delle materie del corso; l'esame finale per il conseguimento del titolo si svolgerà in presenza presso la sede di Perugia.

## Moduli.

**1. Multidimensionalità del paradigma partecipativo; 2. Quadro normativo e modelli regolativi; 3. Metodi e tecniche; 4. Partecipazione come metodo trasversale alle politiche pubbliche; 5. Partecipazione e territori; 6. Partecipazione e valutazione; 7. Rigenerazione urbana; 8. Amministrazione condivisa dei beni comuni e cooperazione; 9. Cooperazione, imprese sociali e di comunità; 10. Raccontare comunità.**

## Attività laboratoriali.

Parte dell'attività didattica si svolgerà in forma laboratoriale, sia in aula che sul campo, al fine di fare esperienza diretta di metodi e tecniche di progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi, non solo attraverso simulazioni ma anche attraverso la partecipazione a progetti in corso in varie parti del territorio nazionale.

## Attività ulteriori.

Workshop residenziali, partecipazione ad eventi (festival partecipazione, convegni e seminari sul tema, ecc.), visite in loco per studio buone pratiche, pubblicazioni.

Possibilità di uditori esterni per partecipazione a singoli moduli, con pagamento ridotto  
Numero ore di didattica (usufruibile in modalità mista): **350**  
Crediti riconosciuti per la frequenza dell'intero corso: **72CFU**